

# Se lo «shopping» in azienda fa scuola

## Brescia entra a far parte di «Magazzini Aperti», iniziativa della Regione per gli studenti di moda

### Il progetto

Francesca Marmaglio

■ Cosa vuoi fare da grande? La stilista. Che è un po' come dire: voglio fare l'astronauta. Perché affermarsi nel mondo della moda, oggi, è sempre più difficile.

Per questo è nata «Magazzini aperti», iniziativa della Regione a sostegno degli studenti di moda e design che, già l'anno scorso, ha coinvolto 36 aziende lombarde. Le quali hanno aperto i propri magazzini ad oltre 300 ragazzi per il reperimento dei tessuti e dei materiali necessari alla realizzazione delle loro creazioni.

La conclusione del percorso è stata la possibilità, per gli

stessi ragazzi, di esporre le proprie opere all'interno della manifestazione fieristica Milano Unica, svoltasi a febbraio 2015.

**Il supporto.** «Cerchiamo di aiutare i nostri ragazzi - spiega l'imprenditore Beppe Pisani - dando loro la possibilità di dare sfogo alla creatività. Lo facciamo regalando o vendendo a bassissimo prezzo i nostri tessuti o accessori. La cosa importante è che capiscano che il mondo della moda non è fatto solo da stilisti, ma anche da chi lavora in archivio, all'organizzazione delle sfilate, alla comunicazione, al marketing: sono questi i ruoli di cui oggi necessita il settore». Dopo il successo della scorsa edizione, solo milanese, «Magazzini aperti» va in tour: la seconda tappa lombarda è proprio a Brescia,

all'azienda Santoni di via Carlo Fenzi 14. Presenti otto scuole, che hanno esposto alcuni capi: l'Istituto Machina Lonati, il Cfp Francesco Lonati, Foppa liceo Artistico, Istituto d'istruzione superiore Tassara Ghislandi di Breno, Ipsia Fortuny, l'accademia Laba, la Scuola Bottega artigiani di San Polo e la Scuola Moda Industriale.

**Conoscersi.** «È un metodo - dice l'assessore regionale al Commercio Mauro Parolini, intervenuto alla presentazione dell'iniziativa - efficace. I ragazzi conoscono le aziende e viceversa. Ci si confronta con il lavoro vero e proprio, ma soprattutto hanno la possibilità di esprimere il proprio talento. Le creazioni, anche quest'anno, saranno esposte durante la fiera milanese. È un'ottima opportunità».

A coordinare la giornata proprio il Machina Lonati: «Abbiamo aderito molto volentieri a questo progetto - dice Carla Bonetti, tutor del corso di Marketing e comunicazione per le imprese di moda -: crediamo sia un'opportunità molto importante per tutti i ragazzi che sognano di lavorare in questo mondo». //



In passerella. Hanno sfilato anche gli abiti dei ragazzi del l'Its Machina

## In passerella sfilano gli abiti realizzati dai ragazzi



Durante la giornata, cominciata alle 15 e terminata alle 19, non

solo «parole di moda», ma anche tanto fashion vero e proprio. Oltre ai capi, presentati dai numerosi istituti bresciani presenti indosso a tantissimi manichini sparsi per la sala, sono state allestite anche sfilate.

Alle 16, per presentare le sue creazioni, è salita sul palco la fashion designer Raffaella Curiel.

Dopo di lei sono intervenuti tre giovani stilisti: Margherita Mazza, Silvia Gherra e Federico Blasutti. I quali, dopo aver raccontato la loro esperienza nella moda, hanno offerto al pubblico presente altri tre bellissimi défilé.

Di seguito è stata la volta degli studenti: quattro per ogni istituto hanno fatto sfilare i propri abiti lungo la passerella allestita all'interno dell'azienda bresciana.